



**Movimento
Cooperazione
Educativa**

www.Mce-fimem.it
via dei Sabelli, 119 - 00185 Roma
cod.fis. 97025510583 - ccp.n.37234002
tel. 06.4457228 - mceroma@tin.it

LA FIERA DELLE BUONE PRATICHE

esperienze formative della scuola, del terzo settore e delle imprese
si confrontano attraverso percorsi condivisi di formazione sul campo

25-26-27-28 ottobre 2012
Giffoni Sei Casali (SA)

le narrazioni...

Sei piccoli casali, tra nocciuleti e uliveti, su per colline che salgono a 900 metri, nei monti Picentini, sino al borgo medioevale di Sieti, a pochi chilometri dalle sabbie del golfo e dalla città di Salerno, case sobrie ove soggiornare, genti accoglienti e serene. Una comunità territoriale disponibile ad avviare un esperimento educativo/formativo unico nel suo genere.

Un comune lungimirante nel favorire le nuove vocazioni produttive.

Animati tutti dalla convinzione di edificare il buon futuro italiano, aprendo un dialogo prezioso tra scuola, terzo settore, impresa.

Per un'Italia di ragazzi e giovani che si appassionino alle culture dei popoli, acquisiscano capacità di relazione creative, sappiano applicare le conoscenze scientifiche al proprio territorio locale e nazionale.

Questo è il luogo dove si svilupperà "la Fiera delle Buone pratiche", un format culturale da sperimentare e speriamo da diffondere, un progetto di formazione, ideato dal Movimento di Cooperazione Educativa nella sua articolazione territoriale di Salerno.

20 comunità, della scuola, del terzo settore, delle imprese, per 4 giorni in "laboratorio" con bambini, ragazzi, giovani, adulti per illustrare e sviluppare una sintesi delle loro esperienze innovative, in una dinamica di scambio culturale. Comunicare finalità, procedure, strumenti per comprendere le esigenze degli altri e dare il via così alla creazione di una rete di innovazioni condivise, tutti fianco a fianco, persone curiose, positive, aperte che amano il proprio lavoro.

Si lavorerà dentro ambiti tematici individuati come nodi critici della nostra cultura. Presupposti imprescindibili dei diversi ambiti saranno quelli di affinare le sensibilità per l'identità "glocal", educare alla cittadinanza attiva e alla legalità, educare le abilità creative.

I convenuti si ritroveranno, durante i 4 giorni di lavoro, per stendere un protocollo operativo che consenta lo sviluppo di ciascuna esperienza, al fine di darne testimonianza ad altri.